



Organizziamo una trasferta a Prato

<i>"riceviamo da un collega e pubblichiamo volentieri"</i>



Roma, 07/10/2007

Leggendo il Comunicato di Prato mi sento percorrere da una scossa di rabbia ad alta tensione al punto, in particolare dove dice: *Alla base oltre alle insoddisfazioni che sono condivise con il Corpo nazionale (?), una situazione strettamente locale, dettata dal clima tesissimo, tra gli operatori e il dirigente Pietro Salvatori.* Bene ragazzi non la potete più considerare locale, le situazioni cosiddette locali sono oramai generalizzate in tutti i Comandi d'Italia e ruotano tutti sulle stesse situazioni di disagio che provengono dal tentativo in atto di svendita del Corpo nazionale. Sappiamo chi sono i responsabili, i dirigenti non sono altro che esecutori di questo piano, anche volendo non hanno risposte, i responsabili di tutto ciò oggi tacciano e si danno da fare per tappare la bocca agli iscritti esercitando il loro mestiere compromissorio e clientelare praticando la rincorsa al guadagno sottobanco, usando il privilegio della vigilanza, 626, formazione e lo straordinario dello straordinario dello straordinario per tenere buoni tutti e illusi che la possano passare liscia. Sappiamo che non è così siamo rimasti soli a difendere il nostro lavoro, orgogliosi di farlo da 20 anni è non è vero che siamo gli urlatori come vogliono far credere posso affermare con certezza che hanno dovuto, a causa nostra, limitare le porcherie, perché ho vissuto con passione questi 20 anni di RdB che i vigili del fuoco hanno avuto l'onore di fondare insieme a qualche altro gruppo di lavoratori stanchi di subire le nefandezze di chi li venduti ai padroni e per non smentirsi fanno sempre i loro sporchi affari con il governo il 23 di luglio. Colleghi di Prato i vostri problemi sono i nostri problemi quelli che viviamo quotidianamente nelle sedi dei pompieri e per questo che dico ai pompieri ed al popolo RdB il 12 ottobre non a Roma ma tutti a Prato in

piazza non contro questo dirigente ma contro tutti i dirigenti prefetti e politici che sembrano aver abbandonato ogni interesse per Vigili del fuoco.